

Tutti gli sport in tutto il mondo

Il Gran Premio ciclistico de «La Stampa»

Un gruppo di giovani in lotta per il giro del Piemonte

Unione Sportiva Torinese - Km. 239.

Il Piemonte vedrà oggi la disputa della sua più classica corsa ciclistica. La parola «classica» ha ragione di essere anche se non furano tra gli iscritti molti campioni di valore. Il Giro del Piemonte (che quest'anno si disputa per il Gran Premio de La Stampa) è ormai, non senza gravi sacrifici, alla sua ventunesima edizione. Basta questa cifra per dire quale importanza abbia la gara che sta particolarmente a cuore ai dirigenti della benemerita Unione Sportiva Torinese.

Un'attrattiva particolare

E un particolare, dall'apparenza insignificante, dimostra chiaramente il fascino che da questa manifestazione emana: ogni anno prendono parte a questa corsa, e solo a questa, parecchi giovani elementi i quali si preparano in segreto a disputare queste corse preoccupati quale aspirazione massima personale di portarla a termine, punto preoccupato della classifica. E un'impressione che entra nel novero delle cose che... vanno tentate. Ha un'anima, il Giro del Piemonte, e un'attrattiva che non si riesce a spiegare. Ci limitiamo a consolarlo per comodità.

Vediamo ora come si presenta la gara o meglio come potrà presentarsi tenuto calcolo ben inteso del valore degli uomini.

Quanto al numero degli iscritti — una quarantina — non c'è che da rilevare come esso sia abbastanza ragguardevole.

Il valore dei partecipanti se non è per molti, eccezionale, lo è per alcuni notevoli. L'addestratore al Giro di Francia di parecchi juniores (Gremi, Guerini, Giuntelli), la partecipazione di altri, come Mario e Di Paco, a riuscire su pista, partecipazione che U.V.I. non ha potuto interdire (perché a causa del criterio di rotazione adottato per le prove valevoli per il campionato, il Giro del Piemonte que-)

st'anno ha dovuto cedere il passo ad altre corse), hanno fatto sì che le adesioni degli uomini di valore non siano state molte. Ma ve n'è tuttavia una rappresentanza sufficiente per dar vita a una lotta che non mancherà di essere vivace soprattutto in vista dei valori dei migliori in campo.

Si dice che gli uomini di Focesi partano nettamente favoriti. C'è da formulare qualche riserva e da porre qualche «distinzione».

Rilievi sul percorso

Scorrendo l'elenco dei partecipanti, noi troviamo parecchi atleti, e alcuni proprio tra gli iscritti dell'ultima ora, che sono degli quanto i campioni della Gloria, della massima considerazione.

E l'esito della lotta, come la formazione del pronostico, si basa su dati alquanto incerti.

I dirigenti dell'Unione Sportiva Torinese non hanno voluto scegliere un percorso né molto pesante né molto lungo. E questa è forse la ragione per cui vi è da credere nella bellezza della battaglia. Non v'è un uomo solo che parta sicuro di tenerla in tasca gli avversari. Non v'è un tratto lungo del percorso che possa dare la matematica sicurezza a un arrampicatore o a un temerario... divoratore di discese di lasciarsi alle spalle i compagni.

Dunque, potrà argomentare qualcuno, questa equivalenza di valori è garantita... di un numeroso arrivo in gruppo. Errore. Cocconato, per dei juniores e degli indipendenti che hanno già nelle gambe centotrenta chilometri, sotto il sole meridiano, e l'altro che una salita da prendersi sotto gamba. Ma non è tuttavia così severo da ammazzare un atleta. Ma Cocconato servirà invece denitissimo a far accrescere visibilmente più di una «défiance», che serpeggi da tempo nella membra. Cocconato e la discesa che porta a Gallarate saranno causa di più di una «imbastitura» decisiva.

Gli «allievi» del campionato italiano domenica hanno scalato la stessa erba in numero imponente. Niente di straordinario. Essi sono andati all'attacco della salita dopo cinquanta chilometri di pianura. Oppi sarà un pervera la condizione di freschezza dei corridori. Noi vogliamo credere che a Serravalle (Scopas e Star di Amola) rimane sulla sua facile e significativa vittoria nel Garibaldino (m. 2200), che ha preceduto di una settimana il secondo posto nell'Amedeo (m. 2600) e di due il successo nel Greco (m. 2900) ed è indiscutibilmente il favorito delle carte. Sulla corsa dell'Amedeo chiude nettemente Voltano. (Bambino e Viatore, Bombardiere, Fiorio, e Savogna); i 4 e 5 di oggi, due cose non ci sembrano difficili per essi a colmare il netto distacco.

Il compito di Stradivari, se appare facile nei confronti dei coetanei, è assai difficile coi maggiori d'età. In primo luogo Ortona (Havresac II ed Olbia) coi suoi 40 Kg. non è affatto da trascurare e la cavalla, che appare in buona forma, in un arrivo in gruppo è assai pericolosa per la sua punta di velocità. Tadolini (Michelangelo e Turone) sempre prima dell'arrivo in quattro le sue dispartite, e in queste condizioni di paurosa e sulla sua ultima corsa, il Premio Brese, è però netamente chiusa da Ortona. Aniene (Kear al Alcione), malgrado i suoi 32 Kg. sulla forma attuale e sulla forma generale di scuderia non è raccomandabile. Nelle ultime due corse disputate è finito rispettivamente terzo e quarto.

Rimangono da considerare i due cavalli della Sangone: Silo (Flying Orb e Silly Queen) Lullaby (My First e Lull), le maschile nelle due prove disposte in questo corso di stagione non ha troppo brillato, ma la seconda volta quarta a Milano nel Premio Montebello (m. 2600) distro a Sciacca, Ghirlandeo e Nannuccia separato da una ventina di lunghezze dal primo arrivato e terzo a Torino nel Premio conte Giuseppe di Gropello (m. 2600), finendo assai lontano dai due primi, Lullaby e Monco e precedendo la sola Rasisi. Il cavallo non ha perso completamente i suoi mezzi, ma ha preso del carattere e ben difficilmente accosta ad impazzarsi.

Lullaby ha vinto le Royal Mares davanti a Borsig, Spada di Federico ed il Premio Grapello. In verità non ha battuto gran cosa: la cavalla si trova però in ottime condizioni di peso e nelle sue uscite è apparsa in piena forma, e per di più corre sulla sua pista.

Sulla carta i favoriti non possono essere che Stradivari, Ortona e Tadolini; Lullaby non può esser considerata che come un outsider. Non crediamo però che la carica di Chirone per il premio sia ancora anche l'ultima. Su questa prova, è chiusa, si apre però perché ai quattro nomistini potrebbe benissimo aggiungersi nella lotta anche Silo, correndo evidentemente i due cavalli della Sangone la loro corsa.

Le altre si provi della giornata sono tutte ricche di parienti e promettono corse interessanti nelle quali il pronostico è quanto mai ardito ed incerto. Apre la riunione la corsa siepi Premio Corsetta che dovrà correre al palo Bruno, Pavia d'Esposi, Sassi, Sestri, Ghisalba, Gianessi, Abbiategrasso, Tripoli. Accordi. Ci sembrano in corso Gianessi, Gragnano e Souti.

Folgore, Diva, Ubaldino, Quinzia, Finibaldo, Chefrén, Luce Radiosa, Mandine, Pienza, Cirra, sono dati partenti nel Premio Cavoretto. Sulla ultima corsa si pongono specialmente in vista Cirra, Chefrén ed Ubaldino.

Il Premio Asti radunerà allo start Mita, Montelarco, Gamma, Vigasio, Donella, Lani, Alkes e Coronella. A parte la debuttante Mita, i più raccomandabili appalone Donella, Gamma e Coronella.

Nell'handicap disidenziale Premio Andorno praderanno la partenza Sanzeno, Edolo, Cio, Giovio, Accessa, Manzana, Spada di Federico, Piccolo Marat, Nelson, Licinia, Susa, Vixer, Rasia, Clyde. I maggiori titoli sarebbero per Sanzeno, Giovio e Licinia.

La quinta prova, il Premio Vinadio, sarà disputata da Gallura, Sunta, Donon, Non Amour, Salamanca, Troncale d'Arezzo, Euridice, Anderson, Silla carie, Sassi e Piccolo Marat. Euridice prima nelle mani di Blackburn non dovrebbe essere completamente da trascurare.

Chiude la giornata la corsa siepi Premio Rocconighe che vedrà al palo Abbot's Dream, Adro, Fiorenza, Verginatore e Labrida, Prefeconomia Abbott's Dream e Firenze. Del resto il meno veloce appare proprio il più valoroso in salita: Bertoni. La lotta dovrebbe essere molto risoluta.

Avvenimenti sportivi cittadini

GRAN PREMIO CICLISTICO «LA STAMPA» (Giro del Piemonte, Partenza ore 7 al Lingotto). - Arrivo sul viale di Stupinigi (Mirafiori) ore probabile 15.

V COPPA ALLEMANDI (ciclistica). - Dilettanti di VI cat. S. C. V. Partenza ore 15.30 corsa V. taglio 131; arrivo prob. ore 17. corso Sebastopol (ex campo Totino).

SPORROMO DI MIRAFIORI. - Riunione col. Gran Premio Industria, L. 50.000 - ore 16.

GRAN PREMIO PRINCIPI DI PIEMONTE. - (G. di Atletica sul campo del Michelin, in via Verzenghi). - Ore 8.30, ore 15.

CAMPIONATO TORINO - Incontro di campionato italiano: Torino-Milano. - Ore 17.

GARA MOTOCICLISTICA PIEMONTE-SUD. - M. C. di Torino, gara di regolarità. Partenza ore 7 (Lingotto); arrivo ore 16.30.

GARA INTERREGIONALE GINNASTICA ARISTOCRATICA. - S. Gimnastica, via Magenta 11. - Ore 8 gare, ore 16 accademia e premiazione.

CAMPIONATO DI NUOTO TRA CANOTTIERI TORINESI. - Piscina Diana - Barbaroux. - Ore 16.

CAMPIONATO PROVINCIALE TAMBURELLO (O.N.D.) - Sferisterio via Napione. Ore 14.30 (Edu-Fiat); ore 16.30 (Eda-Spa).

L'odierna Cuneo-Colle della Maddalena

per il campionato automobilistico europeo della montagna

Cuneo, 28 notte. (m. f.) Poter assistere ad una corsa automobilistica in cui sono impegnati per il prestigio della tecnica motoristica nazionale e d'estera, le più fulgide glorie del volante non è nella nostra città spettacolo di tutti i giorni. L'attesa per il grande avvenimento sportivo di domani è quindi pienamente legittima, e non solo con curiosità per il suo sussiego chilometrico con cui Cuneo ha vissuto la prima ora che si separano dall'inizio della grande manifestazione che vedrà sessanta macchine lanciate alla conquista di un perimetro lungo i sessantotto chilometri della Cuneo-Colle della Maddalena tra la sua piena giustificazione nell'eccezionalità e nell'importanza assunta dalla gara organizzata da questo Automobile Club. Si può infatti affermare con certezza di non errare che la competizione motoristica di domani è una delle più importanti d'Europa.

Guida di valore eccezionale

Tra le sessanta macchine che domani alle otto piegheranno il via dalla nostra città troviamo infatti tutti gli assi del volante sia in campo nazionale che estero e ad essi faranno degna corona macchine di ogni marca, di ogni nazione e di ogni categoria. Dalle piccole Fiat 514 che correranno nella categoria delle macchine utilitarie, alle rosse Alfa Romeo, dalle saettanti Bugatti, alle presto Mercedes e Austro-Daimler tutti i tipi e tutte le recenti rivelazioni tecniche in campo motoristico saranno presenti all'ardua prova. La combattività non farà quindi difetto.

Sui rettilini della Cuneo-Demonbreu e sulla difficile quanto pericolosa curva della Demonte-Colle della Maddalena, nel mattino di domani avremo la battaglia per la conquista di un ambito trofeo e i solidi rossi, azzurri, bianchi si cimereranno per una lotta che esce dal carattere e dal valore puramente sportivo per assurgere a valore di prestigio nazionale. I propositi sono infatti questi:

Nel pomeriggio di ieri, mentre gli audaci concorrenti si sono riposati nel faticoso viaggio di ritorno, i campioni regionali piemontesi di serie B. Questa è la prima giornata che precede di una settimana la seconda dedicata ai campionati di Serie A che avranno pure luogo sul campo Michelini. Come è noto, è in palio la Coppa che i Principi di Piemonte hanno voluto donare, con munifico gesto, alla Soc. Ginnastica.

La Coppa Principi di Piemonte, chiamata triennale non consecutiva, verrà assegnata alla società che ottenerà il maggior numero di punti nel complesso della gara sociale B.

La gara seguiranno l'orario seguente:

Ore 8.30: ritrovo concorrenti e audaci, ore 9: battuta metri 200 senior e junior; ore 9.15: battuta metri 200 senior e junior, senior, junior e allievi; ore 9.45: finale m. 200 senior e junior; ore 10: finale m. 400 senior e junior; ore 10.15: salto asta (eliminatoria); ore 10.30: finale m. 400 senior e junior; ore 10.45: eliminatoria e finale salto in lungo libero a tutte le categorie; ore 10.50: finale m. 300 allievi; ore 10.55: finale metri 400 senior, senior e junior; ore 11.15: finale m. 100 senior e junior; ore 11.30: finale scattata 4 x 100.

Gli «ass» italiani

Varzi, Nuvolari e Campari, i tre piloti assi che sono, in questi giorni di loro permanenza nella nostra città, oggetto del più vivo interesse da parte del pubblico, sono perfettamente a conoscenza delle bellissime intenzioni del loro più diretti avversari e si ripromettono perciò di non farci perdere tempo.

Alfa Romeo, Bugatti, Maserati, Austro-Daimler, Mercedes e Cord sono le case che mercato i pregi tecnici delle loro vetture e il valore dei piloti puntano decisamente al primato. Non crediamo che si possa scendere ad una analisi dei singoli guidatori per stabilire le loro possibilità perché in un percorso duro e faticoso quale quello della Cuneo-Colle della Maddalena più che il valore personale dei guidatori conta la resistenza delle macchine: la vittoria sarà quindi più che vittoria di uomini, vittoria di motori. Soprattutto la velocità è di casa italiana, impossibile elettrarne possibilmente il costruttore Borsig, all'indomani della rappresentativa striscia.

Varzi, Nuvolari e Campari, i tre piloti assi che sono, in questi giorni di loro permanenza nella nostra città, oggetto del più vivo interesse da parte del pubblico, sono perfettamente a conoscenza delle bellissime intenzioni del loro più diretti avversari e si ripromettono perciò di non farci perdere tempo.

Alfa Romeo, Bugatti, Maserati, Austro-Daimler, Mercedes e Cord sono le case che mercato i pregi tecnici delle loro vetture e il valore dei piloti puntano decisamente al primato. Non crediamo che si possa scendere ad una analisi dei singoli guidatori per stabilire le loro possibilità perché in un percorso duro e faticoso quale quello della Cuneo-Colle della Maddalena più che il valore personale dei guidatori conta la resistenza delle macchine: la vittoria sarà quindi più che vittoria di uomini, vittoria di motori. Soprattutto la velocità è di casa italiana, impossibile elettrarne possibilmente il costruttore Borsig, all'indomani della rappresentativa striscia.

Tra Alfa Romeo e questi due stranieri dovrebbe a rigor di logica esser disputato il primato della corsa, ma non ci sarebbe da stupirsi se la vittoria finisse a un bollide azzurro, o una delle vetture di Ernesto Maserati o anche la vittoria di un'altra casa che si annuncia mai al corso classico.

Dalla Liguria, dalla Lombardia, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania numerose sono giunte le auto-mobili. Molte comitive bivacceranno stanziate sulla strada che porta al colle. Gli alberghi di Cuneo non possono ospitare gente.

Quelli che sono giunti all'improvviso devono accostarsi di dormire sotto il volto del cielo, che fortunatamente è stellato. Caratteristiche bivache sono stati apprezzati anche i camionisti che viaggiano in auto, cioè alla Maddalena di fronte al freddo e pungente — ma dove la strada sia dolcemente prima di Demonte, in mezzo al verde e suggestivo scenario della valle Stura.

Dopo Demonte ha inizio la parte più interessante del percorso: la salita si accentua e i torni si fanno più frequenti, preludio alla cosiddetta scalata che da Bersezio attraverso l'Alpe di Bersezio porta al colle. L'attesa per la gara è come detto, vivissima. I grandi favoriti della corsa sono Varzi, Nuvolari e l'austriano Hans Stuck con l'Austro-Daimler e il tedesco Caracciola.

Malgrado le mirabilie che si dicono di Stuck, che deve essere considerato come un vero e proprio specialista delle corse in salita, crediamo però che gli italiani debbano ancora una volta avere la meglio.

La lotta per il primato dovrebbe decidersi fra Varzi e Nuvolari. I nostri due piloti hanno fatto i conti con i piloti stranieri, e si sono quindi preparati scrupolosamente per questa gara; tutti e due anelano ardentemente alla vittoria.

Nuvolari è più fisico, più audace, più tempestiva; Varzi è più calcolatore, più tempestiva. Dare la preferenza ad uno dei nostri due magnifici campioni non è problema facile. Si equivale.

Le numerose concorrenze si sono svolte in questi giorni di giornata, e il campionato automobilistico europeo della montagna di Cuneo ha cominciato la sua storia.

Le gare di domani sono state organizzate dalla Cuneo-Colle della Maddalena e si ripromettono di non mancare alla loro vittoria.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

Le ultime giornate sono state dedicate alla preparazione della gara di domani.

UN INVITO CHE È UN OMAGGIO

Nell'invito che l'amicizia vi porge, è un omaggio al vostro miglior senso di